



Relazione dell'attività di tutorato: Archeologia

a.a. 2019/2020 (1 settembre – 31 dicembre) primo semestre

Nel periodo da settembre 2019 a dicembre 2019, l'ex ufficio *Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT)* dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", attuale *Servizio Orientamento Studenti (SOS)*, ha attivato il servizio di tutorato didattico per gli studenti che nel proprio percorso di studi hanno riscontrato difficoltà nell'affrontare alcuni esami inseriti nel piano di studi, nella stesura dell'elaborato finale, nel relazionarsi con i docenti, nell'approccio al sito dell'UniOr, nel reperimento del materiale ecc.

Per l'attività di tutorato didattico, i tutor sono stati scelti tra gli studenti regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale Archeologia: Oriente ed Occidente per l'a.a. 2018/2019 che avessero conseguito almeno 40 CFU, una media a partire da 27/30. Gli Studenti Senior che hanno svolto l'attività di tutorato suddetta sono: Cerotto Alissia, Corrado Lucio Anwar, Musella Benedetta, Orabona Emanuele, Sferra Silvia.

I compiti richiesti ai tutor dal progetto riguardavano:

- *Supporto all'attività didattica per il CdL in Civiltà antiche e Archeologia: Oriente ed Occidente;*
- *Supporto all'orientamento e tutorato;*
- *Supporto alle attività didattico-orientative dell'Ateneo;*
- *Supporto all'elaborazione di materiali multimediali;*
- *Consigli sullo studio da una prospettiva diversa da quella del docente;*
- *Suggerimenti per sviluppare abitudini di studio più efficaci;*
- *Supporto finalizzato al miglioramento dello studio ed al recupero di eventuali lacune nelle competenze di base.*

L'obiettivo finale raggiunto è stato quello di svolgere un'attività di tutorato alla pari - da studente a studente - rivolto alla platea studentesca richiesta per:

- Fornire consigli sullo studio in modo alternativo alla visione dei docente;
- Informare sulle opportunità strutturate di aggregazione e inserimento nella vita universitaria;
- Fornire suggerimenti per sviluppare uno studio autonomo e di gruppo più efficace;
- Fornire assistenza di carattere personale volta a superare i problemi di ambientamento e inserimento in un nuovo contesto di studio;
- Fornire indicazioni per colmare alcune carenze in entrata;
- Offrire consulenza sull'organizzazione del piano degli studi e la pianificazione della preparazione degli esami;
- Offrire supporto nell'individuazione di una propria metodologia di studio efficace per meglio affrontare gli esami particolarmente ostili (organizzazione dei tempi di studio,

selezione del materiale e delle priorità);

- Offrire orientamento e informazioni su tutto quanto può agevolare il proprio inserimento nella vita universitaria;
- Fornire consulenze e consigli riguardo problematiche di ordine organizzativo o burocratico.

Per il raggiungimento dei vari obiettivi elencati in precedenza, abbiamo organizzato le attività in diversi modi, cercando di coinvolgere un pubblico di studenti sempre più ampio. Inizialmente, noi tutor siamo stati presentati alle future matricole dal prof. Rollo Antonio (coordinatore del *CdL* triennale *Civiltà antiche e Archeologia: Oriente ed Occidente*) così da instaurare un primo approccio, esplicitando il nostro ruolo all'interno dell'università, un ruolo da tramite tra studente e professore, specificando e più volte sottolineando, lo svolgimento di un'attività di tutorato alla pari: da studente a studente.

Successivamente, essendo un gruppo formato da cinque studenti, abbiamo deciso di suddividere le diverse attività al fine di sfruttare al meglio le peculiarità di ogni singolo tutor a livello individuale e di coppia con lo scopo di ottenere un feedback finale quanto più positivo possibile.

Le mansioni, perciò, sono state così suddivise:

Sferra Silvia ed Orabona Emanuele si sono occupati:

- della consulenza sull'organizzazione del piano degli studi e la pianificazione della preparazione degli esami;
- delle consulenze e dei consigli riguardo problematiche di ordine organizzativo o burocratico;
- del fornire suggerimenti per sviluppare abitudini di studio più efficaci;
- dei consigli sulle future prospettive post laurea.

Corrado Lucio Anwar si è occupato:

- dell' aggregazione e inserimento nella vita universitaria
- della visita alle diverse sedi dell'UniOr;
- dell'assistenza pre-esame finale/stesura tesi;
- dell' assistenza di carattere personale volta a superare i problemi di ambientamento e inserimento in un nuovo contesto di studio.

Musella Benedetta e Cerotto Alissia si sono occupate:

- dell' informare sulle opportunità strutturate di aggregazione e inserimento nella vita universitaria;
- del fornire indicazioni per il recupero di eventuali lacune;
- Offrire supporto nell'individuazione di una propria metodologia di studio efficace per meglio affrontare gli esami particolarmente ostili (organizzazione dei tempi di studio e delle priorità).

Il nostro “percorso” può essere suddiviso in tre fasi, che mirano ad avvicinare la figura del tutor allo studente. La prima fase è stata caratterizzata dalla “formazione”: nelle giornate di formazione tenutesi a Lignano Sabbiadoro nei giorni 8-10 Settembre 2019 il nostro gruppo si è riunito per avviare una riflessione costruttiva sulla delicata tematica dell'accertamento delle competenze in entrata degli studenti diplomati che decidono di intraprendere il corso di laurea L-1 e L-10 e sulle modalità da provare a mettere in atto per fare in modo che questi possano affrontare il nuovo percorso dotati degli adeguati strumenti.

Dal confronto avuto anche con colleghi provenienti da altri Atenei d'Italia sono emersi punti di vista eterogenei – ad ulteriore conferma della pluralità di offerte formative che un percorso di studi che conduce formalmente allo stesso risultato può offrire – ma ci ha trovati concordi sulla necessità di trovare una base di

conoscenze, abilità e competenze comuni, che costituiscano le fondamenta su cui cominciare a costruire.

La seconda fase, è stata caratterizzata da un approccio diretto tra studente e tutor, tramite una presentazione di questi ultimi ai pre-immatricolati ed alle future matricole, al fine di garantire un approccio iniziale che permettesse di abbattere una eventuale “timidezza” iniziale. Gli studenti che hanno chiesto ausilio, sono stati seguiti da noi tutor, singolarmente o in gruppo, attraverso uno o più incontri, segnalati nel registro allegato con “orientamento in entrata” o “sportello”. Inizialmente, abbiamo deciso di svolgere un orientamento “su prenotazione”, quando veniva chiesto, tramite mail, facebook o altro mezzo di comunicazione, un “appuntamento”. Successivamente, abbiamo riconosciuto che questo metodo era poco adatto, poiché chi aveva bisogno di aiuto, magari imbarazzato, non trovava il coraggio di chiederlo. Perciò abbiamo optato per organizzare uno “sportello tutor” (terza fase), con base a Palazzo Corigliano, avvisando della nostra presenza (il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, generalmente) utilizzando i canali social perlopiù, così che lo studente in difficoltà potesse avvicinarsi senza alcun timore verso noi tutor. Noi stessi, però, osservando gli studenti, maggiormente le matricole “spaesate”, ci siamo avvicinati direttamente, per offrire il nostro aiuto.

L’attività “sportello” di tutorato alla pari è stata molto utile soprattutto per le matricole, le quali entrano spesso nel mondo universitario prive di informazioni adeguate, non avendo una base fissa, abbiamo preferito “stazionare” nelle varie biblioteche di Palazzo Corigliano, dove si svolgono principalmente le lezioni di ambito archeologico; trovandoci proprio in tali luoghi abbiamo avuto modo di aiutare quella porzione di studenti, nella ricerca bibliografica, in vista dell’esame finale: infatti, la scelta di tali sedi si è dimostrata un servizio utile a 360° per gli studenti di tutte le annualità.

Lo sportello si è dimostrato un servizio che consente di avere sempre un punto di riferimento che aiuti a fugare ogni dubbio in maniera semplice ed efficace a chiunque trovi degli ostacoli. Molti studenti, confrontandosi con noi tutor, espongono in

maniera più libera i propri problemi e ciò contribuisce ad instaurare un rapporto di empatia istantaneo, utile ai fini di uno scambio proficuo. Noi tutor abbiamo avuto modo di mettere le nostre conoscenze al servizio dei ragazzi più giovani e appena immatricolati, agevolando il loro percorso di inserimento nella vita accademica. La differenza tra il percorso liceale e quello universitario genera numerose domande nelle matricole, anche la semplice gestione dello studio universitario appare loro molto diversa da quella alla quale sono abituati, non essendo spesso abituati ad organizzare autonomamente il carico didattico da studiare in un determinato periodo. In questi casi, il consiglio di un tutor si rivela essenziale nell'ottimizzazione dei tempi di studio per lo studente.

Abbiamo riscontrato diversi problemi e ricevuto varie critiche nel momento in cui, noi tutor, sottoponevamo, una volta concluso l'incontro con gli studenti, il questionario di valutazione: quest'ultimo, strumento utile per ricevere un feedback relativo alla nostra attività, mirato a migliorare le carenze dell'UniOr e dei servizi dall'università offerti, compreso il tutorato, era visto dagli studenti come elemento altamente giudicante, che potesse in qualche modo compromettere la carriera universitaria. Dopo aver segnalato il problema alla professoressa Giunta e al professore Rollo, ci è stato suggerito di non somministrare più il questionario di valutazione, ma di appuntare, quanti e "quali" studenti, usufruivano del servizio "sportello tutor".

Facendo una media degli studenti seguiti e dai feedback ricevuti ad avere più necessità della figura del tutor, sono stati gli studenti provenienti da istituti professionali (turistico e tecnico) dai licei (scientifico), le matricole triennali; ci è stato chiesto dai professori sopra citati di avvicinare anche gli studenti fuori corso (triennale), per capire la loro situazione di difficoltà nell'affrontare lo studio di determinati esami e comprendere quali fossero state le criticità avute nel frequentare l'ambiente universitario: purtroppo tale fetta studentesca si è mostrata poco partecipe ad incontrarci e ancor meno disponibile ad esser aiutata, ritenendo tale servizio

un'attività di monitoraggio, da parte del corpo docenti, della propria carriera universitaria.

Abbiamo riscontrato. Inoltre, che alcuni studenti hanno mostrato una mancanza di volontà nel cercare informazioni online, abituati da un lato a un sistema scolastico che porta le informazioni nelle singole classi e dall'altro all'immediatezza degli attuali social media: a tal proposito è stato da noi preferito il “canale-facebook” per le comunicazioni generali e per quelle più immediate, il “canale-whatsapp”, anche se ci è stato chiesto di utilizzare altre app o strumenti social (instagram per lo più) per dare ulteriori informazioni.

La mancanza di strumenti quali la dotazione di un computer con connessione ad internet, per ricercare le informazioni più particolari che ci venivano richieste alla quale abbiamo dovuto sopperire con i computer presenti per la consultazione bibliografica, presenti in biblioteca, la mancanza di materiale “pubblicitario” che ci identificasse e attirasse l'attenzione degli studenti e di luoghi diversi da quelli delle biblioteche di Ateneo di Palazzo Corigliano come un aula studio oppure un'aula comune nella quale potersi relazionare senza attenersi ad un regolamento è stata poco funzionale alla volontà di essere un punto di riferimento visibile in ogni sede.

In conclusione possiamo dire che quest'attività di tutorato didattico ci ha permesso di affiancare gli studenti nelle tappe più importanti: l'immatricolazione, la compilazione del piano di studi e la frequenza attiva del percorso universitario. Abbiamo sempre cercato di creare una connessione con la persona che avevamo davanti in modo da farla sentire a suo agio, soprattutto con le matricole che talvolta sono apparse molto timide ad esporre le loro domande, i dubbi, le incertezze, alle quali abbiamo sempre cercato di rispondere in maniera chiara e corretta. Tale opportunità ci ha fatto capire quanto sia importante che lo studente in entrata abbia bisogno di una figura che possa accompagnarla a muovere i primi passi all'interno di un ambiente nuovo, diverso, che ad occhi inesperti possa far perdere la bussola.

I suggerimenti che sentiamo di proporre per il miglioramento del servizio di Tutorato sono i seguenti:

- Predisposizione di sportelli front-office dislocati a Palazzo Corigliano;
- Miglioramento del sito web dell'Università;
- Avvicinamento da parte dell'Ateneo agli strumenti tecnologici utilizzati dalle nuove generazioni di immatricolati, gli unici validi per poter realmente raggiungere una grande fetta degli studenti;
- Una formazione più adeguata al nostro percorso di studi;